Venerdì 10 Novembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 268.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

I Deputati friulani

NELLE VACANZE

Agli Onorevoli, che rappresentano nell'assemblea elettiva i nove Collegj del Friuli, è doveroso un saluto, dacchè si preparano a partire per Roma. E noi ad essi mandiamo questo saluto dal cuore, insieme all'augurio che pur dall'opera loro venga un po' di bene per il Paese.

Mentre eglino, sui rinnovati seggi dell'*aula nuova*, attenderanno all'ufficio di Legislatori, il Giornale, come ha promesso, discorrerà dei *Partiti politici* quali si mostrano fra noi; e ciò nello scopo che, al più possibile, i *rappresentanti* abbiano ad interpretare le opinioni ed i sentimenti della maggioranza dei *rappresentati*.

I nostri Onorevoli, nel periodo delle vacanze, si trovarono, molto o poco, nei rispettivi Collegi; quindi speriamo che vorranno riconoscere la verità di quanto siamo per dire.

L'on. Chiaradia, l'on. Morpurgo, l'on. Freschi. l'on. De Asarta, l'on. Valle, l'on. Celotti, nel periodo delle vacanze furono a frequente contatto con gli Elettori. L'on. Pascolato visitò parecchi centri del Collegio di Spilimbergo-Maniago, e, senza pronunciare formali Discorsi, in convegni intimi esternò il pensiero suo sulla presente situazione politica. E questi sette Onorevoli, malgrado qualche screzio intorno a quistioni d'opportunismo, sappiam bene come consentano in massima con quelle idee, cui in brevi noterelle sviluppiamo quasi ogni giorno su questa pagina. Nè di scarso conforto è per noi il riflettere che nessuno di questi nostri Deputati figura tra gli infervorati di partigianeria personale o settaria.

L'on. Girardini e l'on. Riccardo Luzzatto, parlando pubblicamente in convegni democratici, raffermarono fieri propositi di opposizione battagliera. Ma ancora non è da disperare che nell'*aula nuova*, almeno per breve tempo, i bollenti spiriti possano essere frenati, senza concessioni umilianti per nessuno, dallo scopo di non ledere i supremi interessi dello Stato e della Nazione.

I Deputati de' nove Collegi del Friuli, tornando a Roma, non modificheranno quel contegno che tennero sinora; quindi siamo sicuri che almeno sette fra loro (non ligati a capi-gruppo ambiziosi) potranno, con la frequenza alla Camera e col voto, giovare ad opera di riordinamento secondo criteri che valgano a rimettere in carreggiata le istituzioni patrie.

Due fra i nostri Deputati che modestamente si presentarono ai propri Elettori con *candidature agrarie*, nel periodo delle vacanze vollero provare d'essere uomini d'azione anzichè di chiacchiere, promovendo nei rispettivi Collegj una nuova industria agricola. Sono gli onorevoli Conte De Asarta e Conte Freschi, promotori delle Zucchererie di barbabietola in San Giorgio di Nogaro ed in San Vito al Tagliamento. Certo che questa nuova industria nazionale, anche per l'impiego di numerosi operai, potrà recare un definitivo beneficio. Quindi ai due onorevoli Deputati mandiamo le nostre congratulazioni per avere, con la propaganda e con larghezza di capitali, contribuito all'avverarsi in Friuli di questo *fatto economico*. Ed ecco che per gli onorevoli De Asarta e Freschi le vacanze parlamentari non furono oziose, e i loro Elettori devono essere soddisfatti delle accettate *candidature agrarie*. ==

Le manifestazioni di Fiume.

La giornata di mercoledì trascorse tranquilla. Soltanto nel pomeriggio, un velocipedista, passando per la Corsia Deak, scagliò contro un carrozzone un pezzo di ferro. Nella località Ponsal, un carrozzone fu lordato; ed alla sera nella località Miacca, si gettarono ciottoli contro uno dei vagoni, spezzandone due vetrate. La Polizia continua a spiegare misure straordinarie di sorveglianza lungo la linea.

Gli arrestati nelle dimostrazioni di martedì, furono complessivamente 39. Di questi, 33 furono rimessi in libertà: saranno giudicati in sede di Polizia; gli altri 6, trattenuti in arresto, furono deferiti alla Procura del re, sotto imputazione di tumulto e di pubblica violenza.

La cittadinanza, salvo insignificanti eccezioni, si astiene dall'approfittare del tram elettrico.

—

A proposito delle dimostrazioni di Fiume, il ministro ungherese del commercio — certo Hegedüs, dichiarò che il Governo «non si lascierà intimorire dagli schiamazzi di monelli (!!) che insultano le scritte ungheresi».

Sempre gli stessi, certi ministri! Eppoi gli ungheresi si protestano amici degli italiani!

—

Fiume, 9. Per ordine del procuratore del re, nel pomeriggio vennero scortati alle carceri criminali i cittadini prof. Riccardo Zanella, Giuseppe de Emili, Fortunato Mastrogiacomo, Giuseppe Sussain, Enrico de Emili, Ernesto Zaller, imputati di aver inibito la circolazione del tram elettrico. Sono punibili, a sensi dell'articolo 176 C. p. da sei mesi fino a tre anni di carcere. Quasi tutti gli avvocati del paese si prestano per ottenere loro la libertà provvisoria.

IL "GRANDE PROCESSO„ IN FRANCIA

Parigi, 9. Attorno al palazzo del Lussemburgo, dove si sta per radunare l'Alta Corte di Giustizia per il processo dal titolo di complotto contro la Repubblica, si presero misure rigorose, ma la circolazione non è interrotta.

Calma completa. Si nota soltanto la presenza di alcuni capi dei gruppi antisemiti, nazionalisti e monarchici. L'indifferenza è grande, tuttavia la polizia impedisce qualsiasi assembramento. Un piccolo incidente avviene nella sala dei testimoni, dove si accoglie con una ovazione Rochefort, e si emettono grida ostili ai membri dell'Alta Corte.

Solo l'intervento del colonnello della guardia repubblicana fa cessare il baccano.

Tutti gli accusati sono stati condotti fin da stamane nelle celle loro preparate in palazzo. Gli avvocati e i parenti degli accusati cominciarono ad arrivare fin da mezzodì.

Il presidente Fallières entra alle ore una seguito dai membri della Procura e ordina che si introducano gli accusati. Essi entrano, scortati della guardia repubblicana.

Si procede all'appello dei senatori.

Le tribune pubbliche sono gremite e vi regna viva animazione. Quasi tutti i senatori sono presenti; solo quindici non rispondono all'appello.

Il presidente del Senato Fallières procede quindi all'appello dei quattordici accusati che rispondono tutti ad alta voce.

Déroulède, interrogato circa la sua professione, risponde enfaticamente:

— *Difensore dei diritti del popolo!*

Il cancelliere legge la sentenza di rinvio; indi, fra la disattenzione del pubblico, legge l'atto di accusa.

La lettura è terminata alle 3.35 senza incidenti, salvo una interruzione di Déroulède che, rivolgendosi ai senatori, esclama:

— *La mia professione è meno lucrosa della vostra, ma più onorevole!*

Il presidente ordina che si facciano ritirare gli accusati, e l'udienza è sospesa.

L'ambasciatore italiano Tornielli assiste alla udienza dalla tribuna diplomatica.

—

Alle ore 4.20 si riprende l'udienza e si introducono nuovamente gli accusati.

Parecchi avvocati presentano le loro conclusioni, chiedendo che i senatori assenti dall'udienza del 18 settembre non debbano — a tenor di legge, — far parte dell'Alta Corte.

Il procuratore generale dichiara di rimettersi al giudizio dell'Alta Corte.

Fallières (pres.) dice che la Corte si ritira in camera di consiglio per deliberare immediatamente, e rinvia a domani l'udienza pubblica.

La seduta è tolta.

Al momento dell'uscita del pubblico, i dintorni del palazzo del Lussemburgo si mantengono calmi.

I testimoni, in numero di 400 circa, avendo continuato a far rumori durante l'udienza, furono lasciati uscire soltanto a gruppi di dieci.

Amnistia per tutti?

Parigi, 9. Si afferma nei Circoli parlamentari che il Governo avrebbe l'intenzione di prendere l'iniziativa d'un progetto d'amnistia per tutti coloro che si trovano implicati in questioni derivanti dall'affare Dreyfus.

Valdeck-Rousseau processato?

Parigi, 9. Si annunzia che parecchi degli implicati nel complotto realista intentano un processo a Waldeck Rousseau e al prefetto di polizia, Lepine, domandando un indenizzo per essere stati arrestati nottetempo e illegalmente.

Ippolito Nievo.

Raffaele Barbiera, illustre critico di opere letterarie e appassionato e dotto illustratore della fortunosa epoca di storia italiana che segna il risorgimento patrio; nel *Corriere della Sera* parla di un recente libro del prof. Dino Mantovani: Il *poeta soldato*: *Ippolito Nievo*, e lo pubblicò la Ditta Treves di Milano.

Ora, e il soggetto del libro e il nome dell'autore e anche la eletta ferma con cui Raffaele Barbiera ne parla, c'invogliarono a riprodurre l'articolo. Poichè il Mantovani è cara conoscenza nostra e dei concittadini, ch'ebbero ad apprezzare nell'egregio professore il letterato geniale ed erudito; e si ricorda qualche suo lavoro di argomento friulano, come quella ottima monografia del Castello di Colloredo, ch'ebbe assai lodi da competenti italiani e stranieri. E Ippolito Nievo, che Padova per la nascita e Mantova per l'appartenenza della famiglia, si contendono; sempre noi considerammo un po' gloria nostra, friulana.

Difatti, Ippolito Nievo — la cui famiglia, dal lato materno, è imparentata con i Colloredo ed ancora ha la proprietà di una parte del principesco Castello dal Mantovani illustrato — visse la sua prima giovinezza in Friuli; e qui, nella città nostra, iniziò la propria carriera poetica. Ricordiamo anzi come egli mandasse all'*Alchimista*, che stampavasi nella nostra città, i suoi primi versi: ed erano ispirati a concetti nobilissimi, e, sebbene lasciassero scorgere qualche tratto di affinità con i versi del Giusti, avevano caratteri propri spiccati, sì che il pubblico leggevali con interesse ognora crescente. Quei versi furono raccolti in volume: e Carlo Tenca, l'illustre critico letterario del *Crepuscolo*, ne faceva gran conto, sì da considerare il giovane autore come una delle più belle promesse per la letteratura italiana.

Come osserva anche il Barbiera, mancò ad Ippolito Nievo il tempo di limare tutti gli scritti suoi: il secondo volume delle *Confessioni d'un ottuagenario*, il suo capolavoro, è, per questa causa, inferiore al primo. Laonde, ottima era l'idea, che i fratelli di lui — tenente generale Carlo e Alessandro — coltivavano, di raccogliere e stampare, dopo accurata ed opportuna scelta, le opere complete. Ma fu di ostacolo ad attuarla il fatto, che il nostro Ippolito avevane ceduta la proprietà al tipografo milanese Rechiedei. Certo, quella stampa sarebbe stata utilissima cosa, e monumento di gloria al giovane che un triste destino volle spento immaturamente, si che noi facciamo voti, possano quelle difficoltà rimuoversi; e l'Italia avvantaggiarsi d'una pubblicazione desiderata e veramente opportuna in questi tempi, in cui la nostra letteratura sembra smarrirsi dietro le correnti forastiere.

Ma ecco, senz'altro, l'articolo del Barbiera.

—

Ben venga tutto un libro sul forte giovane italiano! E' di buon augurio pel nostro paese il vedere gl'insegnanti lasciare per un momento gli infesti programmi ministeriali per liberi studi su libere figure moderne, che possano suscitare nei giovani, sensi di gratitudine e di ammirazione pei magnanimi che ci diedero una patria.

Il poeta soldato, che Dino Mantovani, professore di belle lettere a Torino, pubblica ora in un volume con documenti inediti, non è altri che Ippolito Nievo, una delle più radiose figure dell'Italia cospiratrice e guerriera (1). E' un libro condotto con indagini minute, pazienti; e ci torna carissimo pei sentimenti che l'ordinato enunciazione di persone, di cose e di fatti ci solleva nel cuore. Dietro ad esso, noi vediamo, colla nostra fantasia, tutto un altro libro; tutta una scena, drammatica e grandiosa, che si apre come per incanto. Noi spaziamo nel periodo più bello della storia italiana; più bello non ostanti errori, che nascono da esuberanza di vita; non ostante lutti e sciagure, le quali cingono il capo d'Italia d'una aureola di martirio; quel martirio, che, secondo la geniale e giusta epressione di Daniele Manin, è esso stesso una redenzione....

—

Ippolito Nievo padovano, appartiene all'epoca che segue subito al Quarantotto; e appartiene a quella razza. La sua natura generosa lo porta a operare non per sè, ma per gli altri; lo spinge alla bellezza del sacrifizio. Ombre di malinconia talora turbano il suo burbero volto e il suo spirito; ma è la malinconia del leone; è quell'ombra che si addensa talvolta nei giovani cuori nati alle grandi opere, e da cui sfolgora presto la luce. Alto, infaticabile camminatore per monti e per campagne, validissimo nel salto e nella corsa, come augurava al suo alunno risanato un grande educatore, il Parini; resistente alla fatica; Ippolito Nievo è nello stesso tempo, sensibilissimo ad ogni finezza intellettuale, ad ogni sfumatura del sentimento. Vi sono in lui l'uomo antico e l'uomo moderno, fusi in una statua di bronzo: un tipo d'ateniese antico in-

(1) *Il poeta soldato*: *Ippolito Nievo*, di Dino Mantovani. — Milano, Treves, editore.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 32

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE TERZA.

—

La seconda volta, egli aveva impartito a Sigismondo la sua lezione di musica, ed il fanciullino, come sempre, aveva ascoltato suo padre con quell'ammirazione appassionata ch'egli non cessava di avere per lui, e non faceva anzi che aumentare con gli anni.

Arnold depose il violino e prese il figlio sulle sue ginocchia, dicendogli:

— Che farai tu Sigismondo, quando sarai un'uomo?

— Io farò come voi, padre mio.

— Come me... ma che vuoi tu dire con ciò?

— Io farò ciò che voi fate, e sarò quel che voi siete.

— Allora tu vuoi diventare un suonatore come Friedel e come me?

— Sì, appunto, ma tuttavia.. ed egli esitò guardando suo padre negli occhi, poi abbassò la cara testolina senza continuare.

— Ebbene, fanciullo mio, spiegati.

— Ecco: io non so come dirvelo... voglio essere un'artista come voi e non rassomigliare che a voi, non mai ad un'altro!.. Friedel è anche lui un'artista, ed io gli voglio bene; ma tuttavia non è a lui che io voglio rassomigliare più tardi, è a voi padre mio, a voi solo! Ed io potrò bene riuscirvi, non è vero, poichè voi mi avete detto che con la volontà, un'uomo fa tutto ciò che vuole?

Io sorrideva, ascoltando quanto calore infantile Sigismondo metteva nelle sue parole.

Arnold aveva arrossito, vedendo l'entusiasmo del figlio, e gli disse:

— Per quale ragione, carino mio, vuoi tu rassomigliarmi tanto?

— Perchè voi siete il più bello e il migliore degli uomini, e converrà bene che io diventi come voi! sclamò il garzoncello slanciandosi al collo del padre, e stringendolo con le sue piccole braccia ed appoggiando il capo sul petto che era il suo rifugio e il suo universo.

Arnold si morse le labbra, i suoi occhi si inumidirono, — poscia mi disse in inglese:

— Voi vedete Friedel, io sono il suo Dio. Che diverrà egli, il povero fanciullo, quando s'accorgerà di qual triste argilla è formato colui che egli adora?

Fu alcuni istanti più tardi che egli mi disse, Sigismondo non essendo più là per udirci:

— Bisognerebbe tuttavia, prima di separarci, — ch'egli mi amasse un po' meno, poichè egli soffrirà troppo.

Era vero, ma tutto faceva credere che sarebbe stato impossibile, e d'altronde io non mi incaricherei per nulla al mondo di contribuire acchè ciò si effettuasse.

IV.

— Non vi date pensiero, signor Goltz, non è mai avvenuta disgrazia di sorta ai fanciulli lasciati in mia custodia, e me ne furono affidati più d'uno, durante la mia vita.

Così andavasi esprimendo Frau Schmidt, avendo più che mai sulle labbra il suo sorriso esprimente la soddisfazione di sè, mentre tutti e due, con le nostre buste di violino in mano, noi ci affrettavamo di andarcene, per tema di giungere in teatro troppo tardi.

— Vi ringrazio, signora Schmidt, disse Arnold aprendo la porta, — io spero ch'egli non vi accagionerà alcuna noja.

— Lui? Ah, ne sono sicura! Un fanciullo così bene allevato, così docile!... Ed a quale ora voi sarete di ritorno?

— Quanto a questo, nol so, — rispose egli, e tutto dipende dalla durata delle prove.

— Ebbene signor Goltz, io farò questo dopopranzo una piccola escursione a Grafenberg, e condurrò meco Sigismondo.

— Sì, Sì, — sclamò l'amico mio, — egli ha bisogno di prender aria, ed io non ho mai il tempo di condurlo a passeggio. Che buona idea vi è venuta, signora Schmidt!

— Fidatevi di me, fidatevi di me, ci disse ella stando ancora sulla scala, mentre noi stavamo scendendola correndo.

Arnold fece, voltandosi addietro, un ultimo segno di addio al figlioletto rimasto alla finestra, e noi non pensammo più che a partire per Colonia, ove aveva luogo in quel giorno una prova per il concerto che doveva darsi un mese più tardi, la società musicale di cui facevamo parte.

Un'ora dopo noi entravamo in Città con i compagni trovati in treno, e la prova ci trattenne per quasi cinque ore.

Desiderando far ritorno ad Elberthal al più presto possibile, io affrettai il passo dirigendomi verso la stazione e la più parte dei nostri compagni fecero lo stesso.

Stupito che Arnold non imitasse la mia fretta e non paresse punto disposto a partire ancora, io gli domandai se egli contava rimanersene a Colonia.

— No, rispose egli, — ma non prendo quel treno là. Ce n'è ben altri. Non v'inquietate per ciò, Friedel.

Ed egli mi sorrise con quell'aria melanconica che gli era propria, ed io comprendeva meglio di ogni altro, sapendo quante tristi rimembranze e cocenti dolori riempissero costantemente i suoi pensieri.

Riflettendoci, ammetteva io pure che egli avesse bisogno di qualche ora di solitudine prima di tornarsi a trovar in mezzo agli allegri compagni, il cui cicaleccio vivace doveva senza dubbio tediarlo qualche volta.

Io montai adunque nel treno assieme a quelli fra i suonatori d'orchestra che non desideravano soggiornare a Colonia, ed egli vi rimase assieme a due altri esecutori lasciati per le prove.

C'era nella sera stessa, spettacolo ad Elberthal, ed io dovetti, tosto dopo aver cenato e recatomi a veder di Sigismondo, che stava benissimo, correre in teatro per fare la mia parte nell'opera che si cantava.

Per la prima volta dacchè ei ne faceva parte, il posto di Goltz in orchestra, rimase vuoto durante tutta la serata, ed io mi domandava con inquietudine quale causa mai lo avesse potuto trattenere.

Rientrando in casa, affaticato da una giornata passata a quel modo, e trillando tuttavia dei frammenti della sinfonia di Beethoven e della marcia di *Leonora* che erano stati i principali pezzi che noi avevamo eseguito a Colonia, io fui ben sorpreso di udir la voce del mio amico sclamare dal parlatorio:

— Siete voi, Friedel?

— Dio sia lodato! proferii io a mia volta, eccovi di ritorno, Arnold. E che cosa fate voi là in mezzo all'ombra?

— Amico mio, i sogni appartengono alle tenebre, e la realtà, alla luce. Ed a me accade spesso di rimpiangere l'esistenza di quest'ultime.

(Continua).

namorato dell'idea geniale e pronto alla lotta e, insieme un tipo di scrutatore del tutto moderno. Oggi, egli scrive novelle campestri; e domani vola su altri campi non per poetare, ma per combattere. Egli è vero poeta: nello stesso tempo conteggia colla rapidità d'un ragioniere consumato; legge i libri di Antonio Rosmini, uno de' suoi idoli, e s'occupa dell'azienda domestica e de' bozzoli; piega la fronte alla meditazione e s'abbandona alla «spensierata ciarla» con Arnaldo Fusinato e con altri amici burloni del Friuli, di Padova, di Milano, di Mantova; — quella Mantova che gli consacrò una via; questa Milano che dovrebbe apporre una lapide nella casa via Brera, dov' egli compose parte del suo ammirabile romanzo: *Le confessioni d'un ottuagenario.*

Natura ricchissima quella d' Ippolito Nievo. Egli ha vena di scrittore così pronta e una così precoce maturità d'intelletto da rimanerne stupiti. Ne' suoi scritti, manca la correzione, manca la lima; nelle sue novelle paesane sparse qua e là, in volumi o su per giornaletti dimenticati; nei versi suoi *Le lucciole* e *Gli amori garibaldini*, e nello stesso suo grande romanzo, le scorie dell' improvvisatore fervente, quasi scorie di vulcano in eruzione, non sono rare; ma il pensiero abbonda.

Come quelle pioggie di primavera, che rinverdiscono e piani e clivi, la produzione letteraria del Nievo scroscia copiosa. Egli aveva molte cose da dire, molte armonie del suo spirito da effondere! Egli tendeva sì, coi nervi, coll'anima, alla redenzione d' Italia; ma pensava ben anco a un'altra rendenzione: a quella delle anime; e il moralista, perciò spunta ad ogni momento; un moralista austero, ma non ripulsivo; un moralista che batte bene, perchè ama bene. In questo egli ha punti di rassomiglianza con Giuseppe Giusti e con Giuseppe Parini.

—

Carattere d' azione, Ippolito Nievo cominciò colla letteratura in azione: colla drammatica. Tragedie e commedie sgorgano dalla sua penna impaziente. Più di tutti, si ricorda ancora il suo dramma: *Gli ultimi anni di Galileo Galilei*, inspirato, ben credo, dalle grandi memorie che il sommo lasciò a Padova, e più precisamente in quella Università, dove il Nievo percorreva, svogliatamente come quasi tutti allora, l' inevitabile corso di legge.

Nella novellistica e nella poesia, Ippolito portava quell' amore degli umili e dei sofferenti che nella letteratura e nella pittura di genere, in Lombardia si diffuse, ingenuo, e sentito, molti anni prima che la letteratura e l' arte socialista esprimessero accenti più risoluti e più minacciosi. *Angelo di bontà*, storia del secolo passato, e *Il conte pecoraio*, storia del nostro secolo, sono estesi racconti del Nievo, che preludiano alle *Confessioni d' un ottuagenario*,, dove i due secoli, l' un contro l' altro armati, si delineano e si colorano d' una tinta giusta; dove senti l' aura dei tempi.

Artista per impressini dirette, il Nievo ritrae macchiette d' una verità goldoniana, profili (comici o tristi) squisiti; e, fra tante macchiette, una figura vera e viva, la Pisana delle *Confessioni d'un ottuagenario*, ch' era un' eletta damigella milanese, Bice Melzi, amatissima del poeta. La poveretta morì consunta in giovane età; ma nelle pagine del Nievo vive eterna. La Pisana è degna di stare colle figure del Goethe, il grande creatore di figure femminili.

Poichè alla vita della città, il Nievo predilegeva quella più sincera della campagna, così riesce poeta di idilî campestri sincerissimi. E nei paesaggi, negli interni, quale verità raggiunge! E con quali mezzi sobrii, manzoniani! I luoghi, le cose parlano anch' essi, come le persone; l' anima moderna del Nievo li mette in accordo intimo e fedele coi personaggi.

—

Ma fu la vita, la vita sofferta con slancio d' amore, in sacro olocausto alla patria, la poesia più grandiosa del giovane italiano.

Appena s' annuncia nel '59 la guerra della riscossa, egli corre all' armi, dietro Garibaldi; e lo segue entusiasta, sui colli comaschi e quindi nella schiera dei Mille.

Le lettere che il Nievo manda a Palermo alla cara mamma e a Bice Melzi, formano la parte più attraente del *Poeta Soldato*; e basterebbero esse sole a far ricercare il libro. In quelle lettere ci vediamo sotto gli occhi Palermo nel giorno e al domani della liberazione: viviamo in quelle vie, fra quei miracoli.

Garibaldi, che il nostro poeta ritrae meglio di tutti in un'ode degli *Amori garibaldini* (alato canzoniere del Volontario) stimava grandemente il Nievo pel suo eroico valore e anche per la sua rara abilità amministrativa. Affidò a lui, infatti, l'arruffata matassa dei registri, dei conti, della spedizione garibaldina del 1860; e l'autore delle *Confessioni d' un ottuagenario* soffocò l'impeto che lo spronava a seguire l' Eroe sul Volturno, per obbedire al comando che lo volle ad ogni costo allo scrittoio. Ah! meglio ch' egli fosse caduto sul campo con una palla in fronte!.... Invece egli ebbe fine meno splendente. Il 4 marzo del 1861, il Nievo partì da Palermo sul piroscafo *Ercole* della Compagnia Calabro-Sicula, portando seco tutti i conti dell' Intendenza militare della Sicilia, ch' egli aveva approntati con lunga fatica; conti che il Ministero della guerra reclamava. Partì sollecito verso il mezzodì; e nulla si seppe d'allora dell' *Ercole*; nulla d' Ippolito Nievo; nulla delle ottanta persone, tra marinai e passeggieri, che vi si trovavano. La nave naufragò per un uragano, come dissero gli uni? o per incendio, come affermò il Ministero della guerra?... Fatto sta che l' *Ercole* era una vecchia logora nave; e fu delitto affidarla alle onde in stagione tempestosa.

La morte in così giovane età (il Nievo contava soli 29 anni) — e *quella* morte nel Tirreno — cinge la memoria del poeta soldato d' una luce mestissima. Anch' egli naufragò come un altro poeta, lo Shelley, in quel mare, che nel maggio dell'anno innanzi aveva solcato coi mille argonauti alla conquista della Sicilia! Anch' egli poeta e soldato della patria come Goffredo Mameli, come Alessandro Poerio, come Teodoro Körner, come Petöfi Sandor; e morì per la patria come tutti questi, ma non sul campo per gloriose ferite; bensì negli abissi del mare dove le sue ossa giaciono forse ancora come in un sepolcro inviolabile.

La sua fama si consoliderà ancor più cogli anni; l' immagine sua escirà sempre più dalla nebbia dei tempi, e diverrà famigliare agli Italiani, che hanno il dovere di conoscere, d' amare, di venerare le tempre come quella d' Ippolito Nievo. Se si potessero raccogliere, alla fine, le sue lettere, belle anche per un certo fraseggiare originale che ricorda le lettere caustiche di Gustavo Modena, quell' immagine escirebbe nella luce più intensa; ma, intanto, leggiamo il largo studio biografico, ora uscito, condotto con gran cura e ricco di ottime pagine critiche degne di restare.

Raffaello Barbiera.

La guerra anglo-boera

Il ministro della guerra ricevette un dispaccio dal generale Buller da Capetown in data dell' 8 sera, annunziante che tutto procedeva bene a Kimberley fino al 5 novembre e Mafeking era al sicuro fino al 27 ottobre.

Il generale White annunziava, mediante piccioni viaggiatori, che il bombardamento di Ladysmith era cessato il 4 e il 5 novembre. ma che attendeva ricominciasse il 6. White non segnala alcun nuovo combattimento dopo quello del 3 novembre.

— Vi fu ieri una esplosione a bordo del piroscafo *Canning* che si preparava ad imbarcare le truppe pel Sud-Africa. Nessuna vittima.

— Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Queenstown 6 novembre: Il concentramento delle truppe alla frontiera inglese fra Di Aar e Queenstown è completamente effettuato. Credesi che l' inazione dei boeri provenga dal timore di un movimento da parte delle tribù dei *basutos.*

Lo stesso giornale pubblica questo dispaccio da Naauport 6 novembre: La strada ferrata per l' Orange, essendo completamente distrutta, credesi che occorreranno sei mesi per ripararne i guasti.

Le ultime notizie da Ladysmith

Il governatore del Natal trasmette un dispaccio da Ladysmith del 7 novembre pervenutogli mediante piccione viaggiatore. Il dispaccio dice che tutto era calmo domenica e lunedì. I boeri ricominciarono il bombardamento senza arrecare danni.

L' ospedale venne trasferito al sud della città.

Volontari Francesi per il Transvaal.

Parigi 9 Al comitato della gioventù francese formatosi per inviare soccorsi al Transvaal, dal 31 ottobre a questa parte si annunciarono 400 volontari pronti a partire per l' Africa meridionale; fra questi 400 figurano 100 ex sotto-ufficiali e 20 ufficiali parte in attività di servizio e parte della riserva.

Guglielmo II vuol rispettata la neutralità

Berlino, 9. L' imperatore, a mezzo della sua cancelleria militare ha fatto avvertire i comandi militari che egli non vede volentieri che a ufficiali prussiani vengano accordati permessi perchè si rechino nel Transvaal. L' imperatore non vorrebbe che neppur ufficiali congedati prendessero parte alla guerra transvaaliana e ciò per evitare anche qualunque apparenza d' una violazione della neutralità impostasi dalla Germai.

Diamantai disoccupati.

Brusselles, 9. In conseguenza della crisi nell' industria dei diamanti provocata dalla guerra sud-africana, ad Anversa 3000 operai addetti alla lavorazione dei diamanti sono privi di lavoro.

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Consiglio Comunale. — *9 novembre. (B).* — Ieri, di notte, dopo parecchi anni che più non si usava, si radunò il Consiglio Comunale.

La sala delle sedute è benissimo illuminata con dodici lampade elettriche. Presenti 23 consiglieri.

Il Sindaco informa che anche per la frazione di Torre, come di giustizia, verrà provveduto per la pulizia stradale.

Il consigliere Faulin chiede che il Consiglio si pronunci con appello nominale sulla domanda d'amnistia già votata da moltissimi Consigli provinciali e comunali del Regno, pei fatti del maggio 1898.

Il consigliere Cattaneo dichiara di astenersi dal votare, non essendovi proposta concreta; ad ogni modo, il Consiglio meno uno, approva la proposta Faulin fra gli applausi del numeroso pubblico.

L' on. Sindaco però previene il pubblico che alle sedute non vi debbono essere segni di approvazione o disapprovazione, diversamente farà sgombrare la sala.

Ellero quindi fa osservazioni giustissime sull'accattonaggio. Il Sindaco dichiara di avere già impartito alle guardie ordini in proposito.

De Carli Luigi domanda l' inghiaiamento d' un tratto di via a S. Giovanni, ed il Sindaco assicura di averlo già ordinato.

Su proposta del consigliere Salsilli, viene invertito l'ordine del giorno, trattando prima l'articolo 7 così concepito: proposta di un mutuo per dare esecuzione ai lavori pubblici votati nella seduta 18 ottobre.

Animatissima si fa la discussione alla quale prendono parte con forza di analisi i consiglieri Cattaneo, Monti, Roviglio, Ellero, Veroi.

Il Roviglio giustamente osserva che i progetti essendo ancora in corso, ci vuole del tempo onde sieno approvati; quindi torna inutile ora contrarre un prestito per poi depositare i denari presso una Banca al tasso d' interesse minore di quello che viene assunto, e quindi è di avviso di rimettere il tutto alla presentazione del preventivo.

Il Sindaco che aveva posto, a nome della Giunta, la questione di fiducia su tale argomento, accetta un ordine del giorno Roviglio, col quale si propone che l' importante argomento venga trattato alla presentazione del preventivo.

Si riprende l' ordine del giorno e si prende atto delle dimissioni del consigliere dott. Valentino Guarnieri. A membro della Congregazione di Carità venne nominato il signor De Lunardo Pietro. Per completamento della commissione di sorveglianza, alle scuole femminili, il cav. Lodovico Concina.

Venne approvato il bilancio preventivo dell' Asilo infantile Vittorio Emanuele.

Sopra una questione che verte per un legato dotale fra il Comune e la Congregazione di carità, dopo viva discussione fra i consiglieri Cattaneo e Roviglio, sulle proposte della Giunta, viene accettato un ordine del giorno che da facoltà alla Giunta stessa di transigere, riferendo al consiglio.

Viene approvata l' istituzione d' una classe parallela alla terza femminile urbana. Venne approvato il progetto per la costruzione del locale per la scuola di Rorai Grande.

Sulla proposta di aumento di due spazzini, si accettò anche dalla Giunta di nominarne per ora uno solo.

Si votò la sospensiva sulla proposta vendita della casetta attualmente abitata dal Custode del Cimitero e relativa costruzione di altra in località più vicina al Cimitero stesso.

In seduta segreta si approvò la sospensiva per ora della nomina della maestra della nuova terza classe parallela. Altri argomenti di minore importanza, ed in seconda lettura, vennero approvati.

Ad ognuno il suo. Feci cenno sulla *Patria* di giorni or sono d' una piccola motrice che funziona presso il lavoratorio di fabbro Luigi Sutto e che era di fabbricazione dell' operaio Bresin Giuseppe. Debbo oggi aggiungere che nel piccolo importante congegno, i pezzi principali vennero costruiti dal bravo giovane Pasini Francesco di Gaspare. E ciò perchè ognuno abbia il suo.

Pontebba.

Luce elettrica — La stagione obbliga a sospendere i lavori per l' impianto della luce elettrica e per l' acquedotto, che si spera sieno entro l'anno venturo un fatto compiuto. Ormai è costruito in muratura il canale di presa dal rio di Studena dell' acqua che servirà al duplice scopo. In primavera i lavori si riprenderanno ed il Consiglio Comunale sarà convocato per l' acquisto della tubatura e della dinamo.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Il «Corriere» alle Assise di Vienna.** — Jeri dinnanzi alla Corte d' Assise di Vienna quale Corte delegata, si dibatteva la causa intentata dalla Società «Austria» di Cormons e dal suo segretario per una corrispondenza da Cormons inserita nel numero del 26 gennaio a. c. — Difendeva il *Corriere* il signor avvocato Milanich di Vienna. I querelanti cormonesi erano patrocinati dal signor avvocato Stanig, sloveno. Il dibattimento fu aggiornato. Le pretese del patrocinatore dei querelanti per venire ad un accomodamento erano enormi, e contro di esse s' infranse ogni sforzo del Presidente per ottenere un accomodamento.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 - 11 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.4	749.3	753.2	755 3
Umido relativo	88	77	65	—
Stato del cielo	cop.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	0.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	5. SE	1. E
Term. centig.	13.1	15.4	11.7	8.7

9	Temperatura	massima	15.8
		minima	11.8
		minima all' aperto	11.0
10	Temperatura	minima	7.4
		minima all' aperto	5.8

Venti deboli freschi intorno a Ponente al Nord, meridionali altrove; cielo vario sulle isole, nuvoloso o coperto con pioggie sulla penisola.

La Piazza Vittorio Emanuele trasformata.

La nostra Piazza Monumentale, già fin da stamani, è trasformata in giardino grazioso. Variate piante ornamentali sempreverdi sono disposte qua e là, non ancora ordinate; e si aggirano in mezzo a quel verde affaccendati giardinieri ed operai, per trasportare, per impiantare, per rassettare. Intanto, i primi crisantemi portati sotto la Loggia — quelli dell' Azienda Pecile, coltivati con grande e intelligente amore della signorina Ida, — stanno sotto la Loggia di San Giovanni, lato nord, presso il ricordo a G. B. Cella, riparati dal sole, che oggi rallegra il creato, da teloni scendenti fino a terra.

Quante varietà! oltre un centinaio!.. E quale magnificenza!. Ne ammirammo due sorprendenti: il loro diametro è di trentacinque centimetri!.

— La esimia Signora Morpurgo è partita per l' acquisto dei premi e regali da assegnarsi agli espositori.

— Dicono essere bellissimo il dono della Regina, per questa Esposizione.

— Alcuni diplomi — gentili manine che li dipingeste! — riuscirono una miniatura ammirabile: veri lavori d'arte, che i fortunati espositori degni di premio conserveranno certo fra le cose preziose.

Esposizione di Crisantemi.

Anche a Milano si tiene in questi giorni una esposizione di Crisantemi. Fra i vari importanti espositori leggonsi nomi che figureranno anche nella nostra, quali, il Radaelli, il Gazzava, lo Scalarandi ed altri, il che ci dà affidamento di un pieno successo.

Convegno ciclistico

19 novembre 1899.

Questo convegno, se il tempo sarà propizio, è il primo che avviene nel Veneto dopo che il velocipede vola per le pubbliche strade. E' il primo perchè è un convegno a premi fra i ciclisti, senza che abbiano luogo gare propriamente dette di velocità o di resistenza.

Difatti il manifesto pubblicato dal Comitato organizzatore ce lo dice chiaramente. — La corsa (cosa strana) questa volta resta esclusa dagli stessi velocipedisti e vediamo invece premiare squadre provinciali, squadre udinesi, purchè intervengano numerose e ordinate nonchè anche in divisa ciclistica, vediamo premiare le macchine meglio guernite con fiori, nonchè il velocipedista che indosserà il più pratico costume ciclistico.

Ed il Comitato, a tutti i velocipedisti che interverranno in quel giorno a Udine, offrirà uno squisito ricevimento, e farà loro gustare al Teatro Minerva una conferenza puramente ciclistica (la V., che sarà tenuta in Italia) da quel valente oratore che è l'egregio avvocato Umberto Caratti.

Al dopo mezzodì seguirà la grande sfilata per le principali vie cittadine, per dare anche un po' di spettacolo al pubblico udinese.

Giurie competenti verranno nominate per l' assegnazione dei premi, — i quali sono davvero generosi se si considera che per la conquista degli stessi il ciclista non dovrà sostenere alcuna fatica.

Un programma di questo genere, nuovo per Udine, e massime se si riflette che fu organizzato da pochi ciclisti desiderosi di dare un po' di vita alla città per quel giorno con pochissimi mezzi, è davvero sorprendente.

E' lecito quindi sperare che tanto il Velocipedista della Provincia, quanto quello di Città non abbia da stare in quel giorno colle mani alla cintola.

Se si considera poi, che l' unione fa la forza, e che dei diritti ne hanno da sostenere anche i ciclisti, è naturale che questi nel loro interesse devono saper rispondere compatti all' appello del Comitato organizzatore e del Consolato Udinese del T. C. C. I.

Ci consta che se l'intervento sarà numeroso, alla sera, prima della rappresentazione dell' *Ernani*, avrà probabilmente luogo un banchetto.

Vogliamo poi sperare che le autorità comunali e di pubblica sicurezza, pur non sacrificando le vigenti leggi, vorranno almeno per quel giorno usare un po' di quella indulgenza che in simili casi, dove è in ballo l'interesse del commercio cittadino, si richiede; anche per le autorità vale il proverbio che ogni regola ha la sua eccezione.

Fonografo.

Nuovi 50 centesimi d'argento.

Scrivono da Roma al *Commercio* che alla Regia Zecca è già pronta, per essere messa in circolazione, una sufficiente somma di monete divisionali di argento da cinquanta centesimi recentemente coniate in sostituzione di monete logore e fuori di corso tolte dalla circolazione. Epperò, la cifra di coniazione consentita dai vigenti patti monetari resterà immutata.

Le dette monete che portano la data del 1892, con l' effige di re Umberto, sono di ottimo conio, e si differenziano molto più facilmente che non le lire, dai pezzi di nikel da 20 centesimi.

Con l' emmissione delle predette monete da 50 centesimi, si potrà togliere dalla circolazione, immobilizzandole nelle casse dello Stato, quelle in bronzo, per quella parte che esorbita, e senza che le minute contrattazioni abbiano minimamente a soffrire.

Alpinismo.

L' ultimo numero delle ottime *Alpi Giulie*, rivista bimestrale della Società Alpina delle Giulie, che si stampa in Trieste (Stab. art. tip. G. Caprin) contiene alcune cose risguardanti il Friuli; e cioè la narrazione di una gita *Dal Pic di Carnizza m. 2434 al Canin m. 2582*; la narrazione della salita del *Cridola* m. 2581; cenni sulle salite del *Jôf del Montasio* direttamente per la parte sud e per la strada dei cacciatori italiani.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani* 11 novembre dalle ore 14 3/4 alle 16 1/4 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia	
2. Sinfonia «Rajmond»	Thomas
3. Valzer «Pioggia di diamanti»	Valdteufel
4. Operetta «La Gran Via»	Valverde
5. Fantasia «Canzoni popolari napoletane» Autori diversi	Barella
1. Galop «La via Appia»	Rossari

Chiamata alle armi.

Sono chiamati alle armi i militari di I.a categoria della classe 1879 riconosciuti idonei per le armi a cavallo e per l' artiglieria di montagna nella visita avanti ai consigli di leva.

Dovranno presentarsi pel 5 dicembre p. v.

Sono esclusi dalla presente chiamata quelli che, sebbene prenotati per le armi a cavallo e per l' artiglieria da montagna risultino ascritti alla ferma di un anno quali rivedibili di due leve precedenti, oppurre aspirino all' assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri, ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che, non più tardi del giorno 20 novembre, facciano pervenire al comando di Distretto un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori al servizio dello Stato o delle ferrovie ordinarie, ovvero macchinisti, fuochisti o cantonieri al servizio delle ferrovie ordinarie, od infine laureati in medicina, farmacisti patentati o studenti che hanno compiuto con buon successo il 3.o corso della scuola di farmacia, od ecclesiastici insigniti degli ordini maggiori

Sono anche esclusi quelli che sebbene prenotati per le armi a cavallo, appartengono a comuni di reclutamento delle truppe alpine (comuni montani, da considerarsi come montani e di collina). Non saranno però compresi in tale esclusione i militari appartenenti ai distretti di *complemento* di tali truppe.

Potranno invece essere ammessi alla presente chiamata quei militari della classe 1879 che, pur non essendovi compresi, facciano domanda a questo comando di ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all' arma di cavalleria.

Teatro Minerva.

Attesa la circostanza che la sera di sabato 11 corr. avrà luogo nella Sala dell' Ajace la cerimonia per fregiare *il Labaro del Comitato della Società Dante Alighieri* della *unica Medaglia d' argento* decretata al medesimo dal *Congresso* testè tenutosi in *Messina*, prima rappresentazione dell' opera *Ernani*, sarà data LA SERA DI DOMENICA 12 CORR. ALLE ORE 8 1/2.

NOZZE D'ORO.

Domani, il Sindaco della città comm. dott. Gabriele Luigi Pecile Senatore del Regno, festeggierà in Fagagna, con la famiglia, le sue nozze d'oro.

A lui, alla ottima signora sua — la signora Caterina Rubini — mandiamo fin da oggi le nostre più cordiali felicitazioni, i nostri più sentiti auguri. Si può dissentire dalle idee del Senatore Pecile in quanto ha riflesso alla vita pubblica; si deve però da tutti riconoscere che l'attività sua in prò della cosa pubblica, la *ostinazione* con la quale egli, convinto della bontà o utilità d'una idea, suole tradurla in atto e portarla alla vittoria — sono veramente degne di essere segnate ad esempio di vecchi e di giovani.

—

Oggi, al Giardino d'Infanzia, il Senatore Pecile fu... vittima di un tradimento. La Direttrice signora Battaggini lo pregava infatti di recarvisi, per comunicazioni e proposte relative all'andamento di quella istituzione. Vi si recava egli: e fu introdotto nella sala addobbata e infiorata, dove, in mezzo ai fiori, spiccava una bella epigrafe ricordante il lieto avvenimento che domani si festeggierà nella di lui famiglia — nella famiglia del Presidente, come i fanciulletti del Giardino chiamano, *tout-court*, il Senatore.

E trovò i bambini schierati, e intonarano essi uno di quei loro canti dolci con quelle voci argentine che penetrano nell'anima e commovono; e l'uno di essi recitò la breve poesia di augurio e offrì al *Presidente* fiori ed auguri a nome di tutti.

Poi vennero i fanciulletti del Ricreatorio, i quali offrirono al Senatore Pecile un abum contenente letterine da essi medesimi scritte; e cantarono anch'essi un coro, guidati dalla Direttrice signorina Passero.

Poi vennero i rappresentanti delle Scuole elementari: una quarantina. Dovevano essere guidati dall'assessore avv. Erasmo Franceschinis: ma un improvviso affare professionale avevanelo impedito; ed egli delegò in sua vece il prof. Pizzio.

Uno degli allievi recitò una poesia una allieva offrì al Senatore un mazzo di fiori, e disse brevi parole di augurio.

Il Senatore Pecile — commosso fino alle lagrime, e la sua commozione trasfondendo in tutti i presenti — rispose ch'egli aggradiva quelle dimostrazioni di affetto dai piccini e dai fanciulletti: le gradiva, perchè al bene dei piccioletti egli dedicò sempre tutti gli affetti del suo cuore e le inspirazioni della sua mente.

Sono essi che devono sostituire la generazione attuale, sono essi i futuri cittadini, che formeranno domani la forza, la gloria della nostra Patria. Alle fanciulle augurò che crescano forti, sane e sapienti — per il bene delle famiglie, per il bene di questa nostra cara Italia. E ringraziò di nuovo.

—

Così la commovente festicciuola ebbe termine.

I bambini ed i fanciulletti si ritirarono.

Rimasero, col Senatore, il prof. Pizzio, la signora Fracassetti che aveva accompagnato i fanciulletti dell'educatorio, il prof. cav. Nallino segretario della società per i Giardini d'Infanzia, la signora Battaggini direttrice del Giardino e le maestre, la signorina Passero direttrice dell'educatorio.

Consorzio rojale di Udine.

Per norma del pubblico ricordiamo il seguente avviso pubblicato dal Consorzio rojale il decorso settembre:

Avviso.

A sensi dell'art. 180 del Codice Civile, dell'art. 168 della Legge 20 marzo 1865 (Alleg. F) sulle opere pubbliche e degli art. 31, 32, 33 e 34 del Regolamento del Consorzio Rojale,

si invitano

tutti i proprietari frontisti dei canali delle Roggie, dette di Udine e di Palma e del Rojello di Pradamano a rimuovere dalla sommità e dalle scarpate degli argini le piante, siano isolate od in cespugli e siepi, aventi fusto legnoso ed età inferiore ai trent'anni.

Per argine intendesi qualunque rialzo di terra che abbia l'ufficio di sponda e il fine di contenere il canale.

Per l'osservanza delle disposizioni del presente avviso è concesso un termine che non si protrarrà più oltre del 15 novembre.

I contravventori alle prescrizioni suaccennate, saranno deferiti all'Autorità competente per il pagamento della multa.

Circo Equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo in Giardino Grande, la prima delle poche rappresentazioni straordinarie che farà la compagnia equestre di Riccardo Zavatta, con scelto e variato programma. Darà termine al trattenimento una spettacolosa pantomina.

Prezzi d'ingresso: Primi posti cent. 50, secondi cent. 25. Piccoli ragazzi e militari non graduati, primi posti cent. 30, secondi cent. 15.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 novembre a L. 106.63.

Esposizione di statue.

Nella Chiesa di San Pietro Martire oggi si esporranno due immagini della Vergine scolpite in legno — lavori dei fratelli Filipponi — destinate, una a Gorizizza e l'altra a Torre di Zuino. L'enceniazione di esse avrà luogo domenica.

Il funerale del ferroviere friulano suicidatosi a Venezia.

Ieri mattina circa le ore 8 1/2, a quell'Ospitale Civile, seguirono i funerali del povero operaio Andrea Bergamin suicidatosi l'altro giorno alla Stazione di S. Lucia. I suoi compagni di lavoro vollero nei funerali testimoniare al defunto ed alla sua disgraziata famiglia in quanta considerazione lo tenevano. Un largo stuolo di amici con musica accompagnò la sua salma fino all'ultima dimora; v'erano tre corone in fiori artificiali, una offerta dai macchinisti e fuochisti, l'altra della scuola allievi fuochisti ed una dal personale della Trazione. Prima che la bara fosse deposta sulla barca, il ferroviere Valmore Posocco pronunciò, a nome dei compagni, commoventi parole, tessendo le lodi del povero giovine così tragicamente rapito all'affetto della sua famiglia.

Il «mondo» in seduta.

Il cancelliere del nostro Tribunale ha diramato invito a tutti i funzionari di cancelleria giudiziaria della Città e Provincia per una adunanza generale che avrà luogo domenica 12 corrente alle ore 13.30 nella sala delle udienze civili del nostro Tribunale: adunanza che si tiene non solo per offrire agli interessati comunicazioni importanti, ma per esprimere e telegrafare a S. E. il Guardasigilli il voto unanime perchè il progetto di legge che deve migliorare la loro sorte sia presentato d'urgenza affinchè possa andare in vigore col 1.o gennaio 1900. Furono invitati ad aderire a questa adunanza anche i Senatori e Deputati Friulani, nonchè i Superiori dei funzionari convocati. Chi non potesse intervenirvi è pregato di mandare la sua adesione.

— Martedì, 14, alle ore 10.30 si terrà un'adunanza presso la Associazione dei commercianti e industriali del Friuli, allo scopo di scongiurare i danni che ai prodotti italiani delle industrie filati e tessuti di cotone verrebbero qualora il Brasile, come ha minacciato, applichi ad essi la tariffa massima. — Considerato che la nostra regione accoglie un forte numero di cotonieri, l'Associazione ricordata reputò dovere suo di mettere la propria azione in loro difesa. Essa intende principiare col rivolgersi al Governo.

Anche per questa adunanza, chi non potesse intervenirvi, è pregato di mandare la propria adesione.

All'Ospitale

furono ieri medicati:

Alle 12.30, Romano Buligan di Luigi, dei casali di Baldasseria, il quale aveva, con un colpo di fucile accidentalmente esploso, riportato ferita al terzo inferiore dell'avambraccio destro con frattura completa dell'ulna. Guarigione, salvo complicazioni, in giorni cinquanta. — Il Buligan era insieme col fratello Albino, di lui più vecchio, nei campi, alla caccia. L'Albino dovette deporre il fucile in terra, essendogli sopravvenuto un bisogno. Fu in questo frattempo che il Romano brandì il fucile. Suo fratello, vedendo ciò, gli gridò:

— Mett jù la sclope!.. Astu voe che nassi qualchi disgrazie?

Ma il giovanetto non obbedì subito subito all'ingiunzione, e portò la mano sul grilletto. Il colpo partì e produsse le gravi ferite sopra notate. Egli fu trattenuto all'Ospitale.

— Alle ore 15, Giovanni Zilli di Pietro, d'anni 34, da Udine, per accidentale contusione alla gamba sinistra, guaribile in giorni quindici.

— Alle ore 16, Luigi fu Angelo Molaro d'anni 5, da Udine, per accidentale ferita lacero contusa al dito indice della mano destra guaribile in giorni cinque.

— Alle ore 20.30 la quattordicenne Elvira Tomaselli di Francesco, da Udine, per ferita accidentale lacero contusa all'avambraccio sinistro guaribile in quattro giorni.

Corso delle monete.

Fiorini	222.—	Marchi	131.—
Napoleoni	21.25	Sterline	26.75
Romania	102.75		

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Rizzani Giuseppe*: Toso Gio. Batta L. 1, Corradini - Monaco Ettore 1, Cremese Riccardo 1, ing. Bertolissi cav. uff Giuseppe 5, Biriuzzi Luigi di Flambro 2, Vuga Gio. Batta di Cividale 2.

Offerte fatte al Comitato protettore infanzia in morte di *Rizzani Giuseppe*: Nimis avv. Giuseppe L. 1, Nimis Alessandro 1, Cantarutti Federico 1.

Offerte fatte alla Società veterani e reduci in morte di *Pietro Colutta*: Sebastiano di Montegnacco L. 1;

di *Rosa d'Este de Polo*: De Longa Luigi Lire 1;

di *Rizzani Giuseppe*: De Belgrado Orazio L. 1, Barbetti Virginio 2.

Trigesimo. In morte di *Giuseppe Rizzani* l'ing. Paronuzzi offri lire 3 alla nostra Società Operaia Agricola.

Pagnacco. Oblazione fatta in morte di *Rizzani Giuseppe* alla Congregazione di carità: Famiglia Gennari lire 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Un ferito e tre condannati. — Certi Sirch, Gentilini e Bront, imputati di aver inferto a certo Fragiacomo di Cividale una roncolata che lo tenne ammalato un mese, furono ieri condannati il primo a 20 mesi, il secondo a trenta giorni, il terzo a quindici giorni di reclusione ed accessori.

Il Sirch era contumace. Il Fragiacomo s'era costituito parte civile coll'avvocato Nardini, e gli altri due erano difesi dagli avvocati Baschiera e Ciriani.

Pour la bonne bouche, riportiamo questo frigidissimo dialogo — colto a volo — fra due avvocati fredduristi impenitenti, mentre si attendeva la sentenza:

— Temo che Sirch, Gentilini e Bront vengano tutti tre condannati.

— Una tale sentenza li farà Bront...olare assai.

— Oh, sono troppo.... Gentilini per fare di queste parti.

— Del resto, un paio d'annetti Sirch..a se li prenderanno sicuro.

In Tribunale si gela ancora.

Furto pagato caro! — Manazzon Anselmo fu Antonio di Rivolto, imputato di furto di fieno del valore di cent. 25 a danno di Luigia Fabris fu condannato a mesi 3 e giorni 1 di reclusione, e nelle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenze confermate. — Ceccotti Pietro d'anni 32, fu condannato dal Tribunale di Udine per furto ad un mese di reclusione che la Corte confermò.

— Da Zan Lorenzo d'anni 69, fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 2, giorni 16 e L. 41 di multa per furto, che la Corte pure conferma.

Non luogo e conferma. — Dalla Valentina Gio. Battista d'anni 52, Dalla Toffola Domenica d'anni 54, furono condannati dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 di detenzione per bancarotta. La Corte dichiarò non luogo a procedimento per la Dalla Toffola e confermò la sentenza per Della Valentina.

Voci di privati.

Un altro pericolo imminente.

Sono due anni che i lavori d'accesso al ponte delle Grazie furono ultimati, e ancora quell'antiestetica colombaia segnata col N. 2 in vicolo delle Grazie, fa brutta mostra di sè.

Nei lavori di demolizione allora eseguiti, era compresa anche quella casa già pericolante. Ma in due anni nulla s'è fatto, e il pericolo che crolli da sè è divenuto imminente. Malgrado la puntellazione di rinforzo fatta applicare dal parroco delle Grazie, quella casa segna oggi uno strapiombo di 70 centimetri, e nelle pareti interne si manifestano delle marcate screpolature. Una leggerissima scossa, un lieve cedimento del suolo per la pioggia o altro di simile, può determinare l'improvvisa rovina della medesima, tanto più che il muro di fondazione dal lato nord è completamente guasto. Chi è il responsabile? Non lo sappiamo. Si dice, che di mezzo, ci sia una lite pendente tra il Comune e la Ditta Braidotti concorrente al capitolato d'asta nel 1897; intanto fra i due litiganti c'è sempre il terzo, che questa volta non gode, ma è in pericolo.

Tocchi a chi tocchi, ci sembra che uno sconcio simile, e soprattutto un pericolo imminente, debbano consigliare la immediata demolizione. Ne guadagneranno la sicurezza e l'estetica d'uno dei principali punti della città.

Notizie telegrafiche.

Un maggiore del genio ucciso con una donna

Taranto, 9. Il maggiore del genio Maccari, mentre ricasava stanotte con una donna, fu ucciso proditoriamente con un colpo di pistola. Un secondo colpo uccideva poco dopo la donna.

Si attribuisce l'omicidio del maggiore Maccari alla signora Scannavino, torinese, che si sarebbe poi suicidata.

Causa del delitto sarebbero state le antiche relazioni intime che invano la Scannavino tentò di riannodare con il maggiore.

Una tragedia fra soldati.

Roma, 9. Ieri sera alla caserma del Macao, Giuseppe Picchiottini del 94. fanteria, aggregato al 13 artiglieria venne a contesa col soldato Di Marco per futili ragioni. Passati dalle parole ai fatti il D. Marco vibrò una tremenda coltellata all'addome al Picchiottini. Questi, trasportato all'ospedale, malgrado le pronte cure dei medici dopo quattro ore morì.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè Nuovo)* — Preparazione di esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Lavoratorio pellicerie
deposito pelli

Assortimento pellicce da Signora da Uomo e Stiriane. Mantelline ultima novità - Colliers con testine - Boas - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

Prezzi da non temere concorrenza

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Sciarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sarta e modista.

Augusto Verza

Udine. - Mercatovecchio N.o 5 e 7

Da affittasi subito
in Maniago

Via Maggiore l'albergo alla Vittoria con annessa stalla, corredato di tutto il mobilio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina, e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago Sig. *Giuseppe Zecchin* fu Lorenzo.

Domenico Zompichiatti

UDINE - Via Cavour N. 17 e 18 - UDINE

Sartoria Civile e Militare

Ho l'onore di avvertire la spettabile mia clientela di aver aperto nella suaccennata via uno splendido Negozio in Stoffe da Uomo di ultimissima novità delle più accreditate fabbriche Estere e Nazionali.

Esecuzione inappuntabile, modicità nei prezzi, mi fa sperare di vedermi onorato di numerosa clientela.

Domenico Zompichiatti.

AVVISO

A datare di domani 5 corr. nella Macelleria I. qualità di **Giuseppe Bellina** *via Mercerie N. 6 Udine, si vende:*

Manzo I. taglio al Kg.	L.	1.40
» II. » »	»	1.20
» III. » »	»	1.00
Vitello I. taglio al Kg.	L.	1.40
» II. » »	»	1.40
» III. » »	»	1.00

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. I. Pub. e	L. 330
Ginnasio privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa Direttore Prop.

Abitazione civile d'Affittare

in posizione centrale della città

I. piano composto di N. 8 stanze, 2 stanzini, cucina, guardaroba, e terrazza. — Corticella, stalla per due cavalli e fenile.

Rivolgersi all'incaricato: Sig. Giberto Battistella. — Udine — Piazza Garibaldi - 19.

Il dott. G. VITALBA

Specialista per le

Malattie d'Orecchio, Gola e Naso

Avverte che ha trasferito il suo Gabinetto di Consultazioni in

Calle degli Avvocati 3900 - S. Angelo - Venezia

Visite tutti i giorni, domeniche eccettuate dalle 11 - 12 e dalle 2 - 4 cure gratuite martedì, giovedì, sabato 9 1/2 10 1/2.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N.o 91.

L'alluminio è il metallo dell'avvenire

UDINE

LUIGI ROSELLI

Via Rialto N. 12

RAPPRESENTANZE e DEPOSITO

Oggetti in Alluminio

del grande Premiato Stabilimento

Claudio Zecchin

di Milano

Oggetti da cucina e da tavola, porta-sigarette, scatole per sigarette, per franocbolli, cipria, boracolo, ecc.

Targhette per porte, cancelli ecc. con diciture a volontà.

Bacinelle, tasses, pedaline ecc. per Glande — utensili per latterie ecc.

Si assumono commissioni in qualsiasi oggetto d'uso domestico e industriale.

Fusioni di qualsiasi genere, statue, colonne, cancelli, catene, urne ecc. ecc.

Chiavi per porte, casse forti ecc. Leggerissime inossidabili.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta.

Splendide, durature, inossidabili

UDINE

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute ???

Il chiariss. dott. G. RAMELLO di Torino lo disse «raccomandabile in tutti quei «casi nei quali è indicata una cura «ferruginosa ricostituente e special«mente alle persone deboli».

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

5.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Tipografia, Carteleria e Libreria Editrice

F.lli TOSOLINI

UDINE

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

DEPOSITO di

quaderni libri di testo oggetti di cancelleria

per le Scuole

Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

a prezzi limitatissimi

ASSORTIMENTO portalibri per studenti

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi.**

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro

Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiavalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Società F.co Lma L. 15 al mille.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua «Hunyadi János» porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 3.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

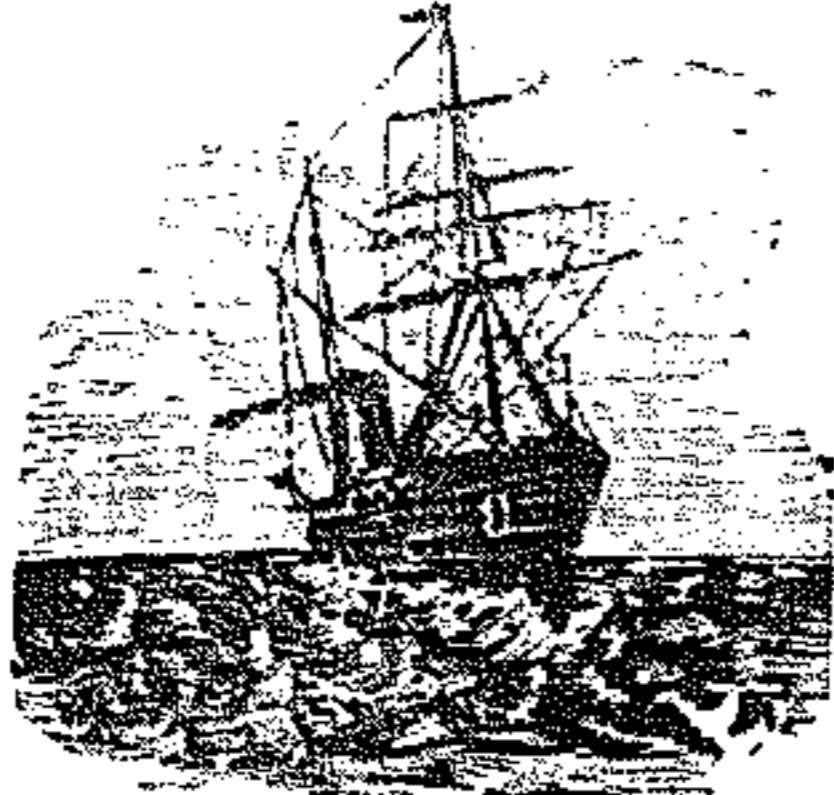
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni, - Vasti locali illuminati a luce elettrica. - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

5 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

1 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

15 DICEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaglo gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S AN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Pavetti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ec 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico ec 4. — Prezzo L. 1.40 il rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

PERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Per tossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose controffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal I.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE

VINI NUOVI

QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico - MIRRA

Approvato dall' Ufficio d'analisi e Sanità Municipale

(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, salubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0,0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco